



COMUNE DI TALAMONA

Provincia di Sondrio

PGT – VARIANTE ‘21

PIANO DEI SERVIZI

SN.01 – Norme Tecniche di Attuazione

Luglio 2021

ADOTTATO con DCC n. ____ del _____._____._____
APPROVATO con DCC n. ____ del _____._____._____
PUBBLICATO SUL BURL con DCR n. ____ del _____._____._____

Sindaco

DAVIDE MENEGOLA

Ufficio tecnico comunale

EMANUELE MEAGO | GIOVANNI VAIRETTI | ANNA VAIRETTI



Progettista

MASSIMO SPINELLI | pianificatore territoriale

Via Vanoni n. 12, 23100 Sondrio (SO)

mob +39 320 3504132 | @ mspinelli1@gmail.com | skype mspinelli85

Indice

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali	4
CAPO. I. RUOLO E FINALITA' DEL PIANO DEI SERVIZI.....	5
Art. 1. - Coordinamento con gli atti del PGT	5
1.1. - Piano di Governo del Territorio: un atto tripartito	5
1.2. - Piano dei Servizi	5
1.3. - Documento di Piano.....	6
1.4. - Piano delle Regole	6
CAPO. II. GENERALITA'	7
Art. 2. - Disposizioni di carattere generale.....	7
Art. 3. - Elementi disciplinati dal Piano dei Servizi	8
3.1. - Servizi, attrezzature ed impianti pubblici o di interesse pubblico o generale.....	8
3.2. - Reti ed infrastrutture per la mobilità	9
3.3. - Reti ed infrastrutture tecnologiche	9
3.4. - Rete Ecologica Comunale.....	10
Art. 4. - Opere di urbanizzazione.....	10
4.1. - Opere di urbanizzazione primaria	10
4.2. - Opere di urbanizzazione secondaria.....	11
Art. 5. - Il ruolo di servizio delle attività economico-sociali	13
Art. 6. - La gerarchia dei servizi a scala territoriale	13
6.1. - Servizi di livello comunale	14
6.2. - Servizi di livello sovracomunale	15
6.3. - Infrastrutture per la mobilità	15
6.4. - Rete Ecologica Comunale.....	16
6.5. - Attività economico sociali	16
TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi.....	17
Art. 7. - Servizi, attrezzature ed impianti tecnologici	18
Art. 8. - Infrastrutture per la mobilità	25
8.1. - Infrastrutture ferroviarie.....	25
8.2. - Infrastrutture stradali	25
Art. 9. - Infrastrutture tecnologiche a rete.....	26
Art. 10. - Rete Ecologica Comunale	27
Art. 11. - Attività economiche e sociali insediate sul territorio comunale.....	27

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS	33
CAPO. I. DISPOSIZIONI GENERALI	34
Art. 12. - Dotazioni minime in base alle destinazioni d’uso	34
Art. 13. - Servizi, attrezzature ed impianti privati di interesse pubblico o generale.....	34
Art. 14. - Contributo pubblico della Pianificazione Attuativa	35
Art. 15. - Compensazione urbanistica sulle aree per servizi, attrezzature ed impianti tecnologici.....	35
CAPO. II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE	36
Art. 16. - Aree per servizi, attrezzature ed impianti tecnologici.....	36
16.1. - Attrezzature di interesse comune.....	36
Art. 17. - Parcheggi	39
17.1. - Parcheggi pubblici [P]	39
17.2. - Parcheggi privati di uso pubblico [Pp]	39
17.3. - Colonnine di ricarica per veicoli elettrici	40
17.4. - Parcheggi ed invarianza idraulica	41
Art. 18. - Impianti tecnologici	41
18.1. - Impianti per la distribuzione di carburante [Ben]	41
18.2. - Depositi di materiale ed impianti connessi allo smaltimento dei rifiuti [Dri].....	41
18.3. - Impianti per la produzione di energia [En].....	42
18.4. - Impianti riservati alla telecomunicazione e radiotelevisione [Srb]	42
Art. 19. - Attrezzature cimiteriali.....	42
Art. 20. - Infrastrutture a rete per la mobilità.....	43
20.1. - Ferrovie ed attrezzature ferroviari [Fer].....	43
20.2. - Rete stradale [Str]	43
20.3. - Mobilità lenta [Cic / Mcp / ...]	44
20.4. - Elisuperfici e campi di volo [Eli].....	44
Art. 21. - Infrastrutture tecnologiche a rete.....	45
Art. 22. - Rete Ecologica Comunale	46
Art. 23. - Attività economiche e sociali.....	47
Allegato – Tabella di verifica dimensionale.....	48
Verifica dimensionale generale.....	49

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali**CAPO. I. RUOLO E FINALITA' DEL PIANO DEI SERVIZI****Art. 1. - Coordinamento con gli atti del PGT****1.1. - Piano di Governo del Territorio: un atto tripartito**

Il Piano di Governo del Territorio, di seguito anche denominato PGT, è l'atto amministrativo per mezzo del quale è definito l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:

- Documento di Piano (di seguito anche denominato DdP);
- Piano dei Servizi (di seguito anche denominato PdS);
- Piano delle Regole (di seguito anche denominato PdR).

1.2. - Piano dei Servizi

Le indicazioni contenute nel PdS, le cui previsioni concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, non hanno termini di validità, sono sempre modificabili nei termini previsti dalla LR 12/2005 s.m.i., hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Il PdS è redatto al fine di:

- assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;
- le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde;
- i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Nel determinare il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio il PdS segue i seguenti criteri:

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Il PdS, per soddisfare le esigenze dell'utenza come sopra definita, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento.

Analogamente il PdS indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal DdP, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione.

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del DdP, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq per abitante.

Gli elaborati costituenti il presente PdS sono:

PIANO DEI SERVIZI		scala
SN.01	Norme Tecniche di Attuazione e dimensionamento	
S.01A	Aree per servizi, attrezzature ed impianti	2000
S.01B	Aree per servizi, attrezzature ed impianti	2000
S.01n	Aree per servizi, attrezzature ed impianti	5000
S.01s	Aree per servizi, attrezzature ed impianti	5000
S.02n	Infrastrutture per la mobilità	5000
S.02s	Infrastrutture per la mobilità	5000
S.03n	Infrastrutture tecnologiche a rete	5000
S.03s	Infrastrutture tecnologiche a rete	5000
S.04n	Rete Ecologica Comunale	5000
S.04s	Rete Ecologica Comunale	5000

1.3. - Documento di Piano

Il DdP, senza contenere previsioni che producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, definisce:

- il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
- il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;
- l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).

Il DdP ha validità quinquennale ed è sempre modificabile nei limiti previsti dalla LR 12/2005 s.m.i.

1.4. - Piano delle Regole

Le indicazioni contenute nel PdR non hanno termini di validità, sono sempre modificabili nei termini previsti dalla LR 12/2005 s.m.i., hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.

In accordo con gli indirizzi di controllo della qualità urbana e territoriale individuati nel DdP, il PdR:

- definisce, all'interno dell'intero territorio comunale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, inteso come insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo anche le aree libere intercluse o di completamento;

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

- indica gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
- individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e possibile causa di incidente rilevante;
- contiene, in ordine alla componente geologica, idrogeologica e sismica, quanto previsto dall'art. 5, comma 1 lettera b) individua:
 - a. le aree di rilevanza ambientale e/o paesaggistica
 - b. i nuclei di antica formazione
 - c. gli ambiti urbani consolidati
 - d. le aree e gli immobili assoggettati a tutela
 - e. le aree che risultano, in base a specifico studio del geologo, soggette a vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica;
 - f. le aree non soggette a trasformazione urbanistica

Il PdR interviene solo in via transitoria su:

- gli Ambiti di trasformazione (disciplinati dal DdP), sottoposti ad intervento preventivo e nel rispetto dei dettami contenuti nelle specifiche schede;
- aree per servizi pubblici o di interesse pubblico o generale, ossia la cosiddetta "Città pubblica", che viene attuata sulla base della programmazione e dei progetti delle opere pubbliche, nonché di quanto stabilito PdS.

Il Piano delle Regole (PdR) è l'atto del PGT che, in applicazione delle disposizioni dell'art. 10 della LR 12/2005 e s.m.i., è preposto alla disciplina degli usi e delle pratiche di governo dell'intero territorio comunale, e le sue determinazioni assumono rilevanza giuridica. Lo affiancano il Piano dei Servizi (PdS), a sua volta strumento conformativo per la realizzazione e regolazione della città pubblica, e il Documento di Piano (DdP), cui spetta il compito di indirizzare, senza assumere valore conformativo, le trasformazioni territoriali, siano esse materiali e/o puntuali (Ambiti di trasformazione, etc.), siano esse legate alla visione strutturale e strategica.

CAPO. II. GENERALITA'

Art. 2. - Disposizioni di carattere generale

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

Il PdS individua la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi (con particolare riferimento agli Ambiti di trasformazione ed in relazione alle cessioni minime dovute per legge), garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata (18 mq/ab), fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a) della LR 12/2005 s.m.i.

Le previsioni del PdS esplicitano la sostenibilità dei costi per la loro realizzazione, anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

Coerentemente con i contenuti dell'art. 9 comma 15 della LR 12/2005 s.m.i., la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal PdS, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Le previsioni del PdS non hanno scadenza sono sempre modificabili nei limiti imposti dalla LR 12/2005 s.m.i.

Art. 3. - Elementi disciplinati dal Piano dei Servizi

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel PdS, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita. Ai sensi dell'art. 9 della LR 12/2005 s.m.i., la classificazione dei servizi e delle attrezzature non necessariamente fa riferimento ai contenuti del DM 1444/1968, alla LR 51/1975 ed alla LR 1/2001, le quali, invece, ricorrono al tradizionale concetto di standard urbanistico (zone F).

Sono oggetto del PdS, per quanto di competenza, anche le reti ed infrastrutture per la mobilità, le reti ed infrastrutture tecnologiche, la Rete Ecologica Comunale.

3.1. - Servizi, attrezzature ed impianti pubblici o di interesse pubblico o generale

I servizi, le attrezzature e gli impianti, siano essi pubblici o di interesse pubblico o generale sono, globalmente, aree destinate ad insediamenti che supportino le attività residenziali, produttive, commerciali, direzionali.

S'intendono quali aree per servizi, attrezzature ed impianti tecnologici PUBBLICI, quelli di rilevanza comunale e sovracomunale di PROPRIETÀ PUBBLICA (del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato o di altri Enti pubblici) e i servizi gestiti da Amministrazioni Pubbliche.

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

S'intendono quali aree per servizi, attrezzature ed impianti tecnologici DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE, di rilevanza comunale e sovracomunale NON DI PROPRIETÀ PUBBLICA NE' GESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, volti a soddisfare interessi pubblici o generali. Tali servizi ed attrezzature sono di norma disciplinati da specifiche convenzioni finalizzate a regolamentare le modalità di erogazione dei servizi, la fruizione pubblica e la servitù di uso pubblico.

3.2. - Reti ed infrastrutture per la mobilità

S'intendono tutte le aree o reti destinate alle infrastrutture per la mobilità (su gomma, su ferro, su fune, ciclopeditone, etc.) ed i relativi elementi pertinenziali e costitutivi ed accessori (quali ad esempio aree di manovra, aiuole spartitraffico, marciapiedi, guard-rail, banchine, etc.).

Di norma la rete infrastrutturale, salvo eventuali elementi di penetrazione interni ad ambiti a specifica destinazione, sono gestite da Enti pubblici o a partecipazione pubblica (es. ANAS, Società autostrade, Rete Ferrovie Italiane, i comuni, le province, etc.), i quali si occupano anche della loro manutenzione e gestione.

- INFRASTRUTTURE STRADALI: riguarda l'insieme delle aree riservate alle infrastrutture della viabilità e ai servizi accessori;
- INFRASTRUTTURE SU FERRO: riguarda l'insieme delle aree riservate alle infrastrutture di trasporto su ferro (linee ferroviarie, metropolitane, etc.) e degli spazi riservati a stazioni, scali ed altre strutture accessorie;
- AEROPORTI ED ELIPORTI: riguarda l'insieme delle aree riservate alla funzione aeroportuale (e agli eliporti) ed a quelle ad essa direttamente connesse ed integrate (questo insieme di spazi è solitamente coincidente con il sedime aeroportuale);
- PORTI: riguarda l'insieme delle aree riservate alla funzione portuale (porti fluviali e lacuali) ed a quelle ad essa direttamente connesse e integrate;
- RETI CICLOPEDONALI E PERCORSI SENTIERISTICI.

Esistono, inoltre, infrastrutture di trasporto, in particolare stradali, che sono gestite e mantenute da consorzi, pertanto di proprietà privata. In particolare sul territorio comunale, quasi tutte le strade che risalgono il versante orobico si trovano in condizioni di proprietà dei consorzi.

3.3. - Reti ed infrastrutture tecnologiche

Tra le opere per l'infrastrutturazione del territorio sono comprese anche le aree e le reti di distribuzione (dell'energia elettrica domestica e non ad utenze pubbliche e private, del gas o dell'olio combustibile, del fluido vettore degli impianti di teleriscaldamento, dell'acqua potabile, etc.), nonché per lo smaltimento dei reflui urbani, delle acque piovane e di lavaggio delle strade. Fanno parte del novero delle reti tecnologiche anche quelle per la telecomunicazione (reti telefoniche e cablaggi di varia natura).

Tali reti sono da ritenersi di fondamentale importanza al fine di assicurare l'effettiva insediabilità, nonché la vivibilità e qualità degli insediamenti, di qualunque natura essi siano in base alle specifiche esigenze.

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

3.4. - Rete Ecologica Comunale

E' tra i compiti del PGT individuare la Rete Ecologica Comunale, ossia una rete di servizi eco sistemici per il territorio in grado di equilibrare o ridurre la pressione antropica sul paesaggio e sui diversi abitati. In particolare, i servizi principali offerti dalla Rete Ecologica Comunale si sintetizzano nei seguenti:

- mitigazione degli squilibri idrogeologici e conservazione del suolo;
- conservazione della biodiversità;
- conservazione della risorsa acqua;
- assorbimento dei gas serra;
- immagazzinamento di biomasse;
- contributo alla formazione di paesaggi per la fruizione e il turismo;
- conservazione delle attività tradizionali legate al pascolo e alle foreste;
- miglioramento del microclima.

In questo senso la REC diventa il luogo prioritario su cui far ricadere le opere di compensazione delle trasformazioni avviate e quelle programmate dal PGT.

La Rete Ecologica Comunale, nel perseguimento dei propri obiettivi, mette in connessione i differenti tasselli che costituiscono le cosiddette “stepping stones”, ossia i parchi e le riserve naturali (nazionali, regionali, di interesse sovralocale, etc.).

- Parchi ed aree protette di rilevanza naturalistica e paesaggistico-ambientale (nazionali, regionali, riserve naturali, parchi locali di interesse sovracomunale – PLIS –)
- Elementi di primo e di secondo livello della REC (lettura di dettaglio della Rete Ecologica regionale);
- Corridoi e varchi di connessione;
- Aree di supporto della matrice agroambientale comunale;
- Aree di degrado assoggettate a specifiche modalità di riqualificazione.

Art. 4. - Opere di urbanizzazione

4.1. - Opere di urbanizzazione primaria

Con riferimento all'art. 44 comma 3 della LR 12/2005 s.m.i. ed al TITOLO I delle NTA del PdR, recante “Definizioni e disposizioni generali”, sono di seguito definite le opere di urbanizzazione primaria.

Nome esteso	Sigla	Descrizione
Aree per servizi: opere di urb. primaria	As1	Si tratta di aree destinate alle opere di cui all'art. 44 comma 3 della LR 12/2005 s.m.i. (con richiamo all'art. 4 comma 1, della L 847/1964 s.m.i.), oltre alle successive evoluzioni normative nazionale e regionali. Sono: - strade - spazi di sosta o di parcheggio - fognature

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

Nome esteso	Sigla	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - rete idrica - rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas - cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni - pubblica illuminazione - spazi di verde attrezzato - reti telefoniche (circ. Min. LL.PP. n. 2015/1972) - impianti cimiteriali (L. 38/1990) - colonnine di ricarica delle auto elettriche (DL 83/2012)

4.2. - Opere di urbanizzazione secondaria

Con riferimento all'art. 44 comma 3 della LR 12/2005 s.m.i. ed al TITOLO I delle NTA del PdR, recante "Definizioni e disposizioni generali", sono di seguito definite le opere di urbanizzazione secondaria.

Nome esteso	Sigla	Descrizione
Aree per servizi: opere di urb. secondaria	As2	<p>Si tratta di aree destinate alle opere di cui all'art. 44 comma 4 della LR 12/2005 (e art. 4 comma 2, della legge 29/09/1964, n. 847 s.m.i.) e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - asili nido e scuole materne - scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo (lettera così sostituita dall'articolo 7, comma 43, legge n. 67 del 1988) - mercati di quartiere - delegazioni comunali - chiese ed altri edifici religiosi - impianti sportivi di quartiere - aree verdi di quartiere - centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie (nelle attrezzature sanitarie sono comprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate, ai sensi dell'articolo 266, comma 1, decreto legislativo n. 152 del 2006)

Non è infrequente l'errata classificazione delle opere degli interventi urbanizzativi pertinenziali, quali ad esempio i parcheggi privati pertinenziali riservati all'edilizia residenziale e non, in qualità di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria dovute per legge secondo il parametro 18 mq/ab. di cui all'art. 9 comma 3 della LR 12/2005 s.m.i.

In particolare, al fine di introdurre maggiore chiarezza, vale il seguente richiamo al TITOLO I delle NTA del PdR, recante "Definizioni e disposizioni generali".

Nome esteso	Sigla	Descrizione
Parcheggi pertinenziali per l'edilizia residenziale (cfr. PdR)	Pp	<p>La superficie a parcheggio (comprensiva di area di manovra come riportata negli schemi delle presenti NTA), non inferiore a 1 mq per ogni 10 mc di nuova costruzione (altezza virtuale 3 ml) e/o ristrutturazione comportante cambio d'uso, deve essere sempre assicurata come previsto dalla L. 122/1989. Comprende box e posti auto destinati in modo durevole al servizio dell'unità immobiliare principale.</p>

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

Nome esteso	Sigla	Descrizione
		<p>Di tale superficie almeno il 30% (con minimo un posto auto), deve essere reperito all'esterno della recinzione di proprietà, o comunque di facile accesso da parte del pubblico, da concordare in sede di rilascio del titolo abilitativo.</p> <p>Ogni nuova costruzione a destinazione residenziale deve essere dotata, oltre che di parcheggi, anche di autorimessa privata o posto auto coperto, con il minimo di un posto auto per unità abitativa.</p> <p>Nel caso di interventi all'interno del TUC per i quali non sia possibile reperire tutti i parcheggi necessari internamente alla proprietà d'intervento, essi dovranno essere reperiti in altre aree del territorio comunale entro una distanza indicativa massima di 150 ml. Qualora, a fronte di oggettive e riscontrate difficoltà, non fosse possibile reperire tali superfici, le stesse potranno essere monetizzate. La diversa ubicazione dei parcheggi dall'ambito di proprietà dell'intervento e la monetizzazione devono essere deliberate dalla Giunta comunale.</p>
<p>Parcheggi pertinenziali per l'edilizia non residenziale (cfr. PdR)</p>	<p>Pp</p>	<p>Ogni intervento di nuova costruzione, ampliamento e/o ristrutturazione comportante cambio d'uso per destinazioni non residenziali, deve prevedere una dotazione di parcheggi su spazio privato secondo la seguente quantificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insediamenti direzionali ed uffici: 50% della SIp (di cui almeno il 50% all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura); - insediamenti commerciali: <ul style="list-style-type: none"> - 100% della SIp per gli Evv (di cui almeno il 50% all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura; qualora non sia possibile reperire tutti i parcheggi necessari internamente alla proprietà d'intervento, essi dovranno essere reperiti in altre aree del territorio comunale entro una distanza indicativa massima di 150 ml. Nel caso in cui, a fronte di oggettive e riscontrate difficoltà, non fosse possibile reperire tali superfici, le stesse potranno essere monetizzate); - 100% della SIp per le MSV (di cui almeno il 50% all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura); - 200% della SIp per GSV/CNT (di cui almeno il 50% all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura); - alberghi e pensioni: 1 mq ogni 10 mc, da aggiungere ad un posto auto ogni due camere; nel complesso di tale superficie almeno il 20% deve essere reperita all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura; - ristoranti, bar, circoli, locali di ritrovo in genere: 100% della SIp, di cui almeno il 20% deve essere reperita all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura; - ambiti produttive e artigianali: il 20% della SIp, almeno il 20% deve essere reperita all'esterno della recinzione o comunque di libero accesso anche al di fuori degli orari di apertura; - campeggi: un posto auto ogni piazzuola per tenda o roulotte.
<p>Posto auto (cfr. PdR)</p>		<p>Corrisponde alla superficie minima di mq 12,50 dedicata allo stazionamento del veicolo, esclusi gli spazi di manovra. In presenza di edifici ad utilizzo promiscuo, la</p>

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

Nome esteso	Sigla	Descrizione
		dotazione di parcheggi di pertinenza deve essere calcolata separatamente per le porzioni di Slp o V urbanistico (calcolato virtualmente) e aventi diverse destinazioni. Ai fini del calcolo delle aree da destinare a parcheggio, nonché della migliore ed ottimale disposizione dei posti auto si osservino le disposizioni di carattere orientativo del PdS.

Qualora venga presentato un progetto ai fini dell'edificazione residenziale, sono dovuti gli standard di cui all'art. 9 comma 3 della LR 12/2005 s.m.i. (eventualmente monetizzabili), oltre ad essere necessario il reperimento, nell'ambito della superficie fondiaria (Sf) o secondo le modalità sopra descritte, delle aree per parcheggi pertinenziali (pertanto private) ai fabbricati realizzati.

Nell'eventualità di insediamenti non residenziali valgono le disposizioni di cui alla precedente voce parcheggi pertinenziali per l'edilizia non residenziale da reperire nell'ambito della superficie fondiaria (Sf) o secondo le modalità sopra descritte, oltre ad eventuali altre disposizioni di legge o della pianificazione di livello sovralocale.

Nell'ambito di interventi preventivi e non diretti (es. Ambiti di trasformazione), valgono le disposizioni in materia di pianificazione esecutiva nazionali e regionali circa le cessioni obbligatorie di aree per servizi pubblici.

Art. 5. - Il ruolo di servizio delle attività economico-sociali

Nei termini dell'art. 9 della LR 12/2005 s.m.i. la qualità della vita di un insediamento ed il livello di servizio alla cittadinanza ed ai bacini di utenti che lo frequentano, non dipendono unicamente dalla presenza dei servizi e delle attrezzature convenzionalmente riconosciute come tali, e sin qui descritte, ma è determinante anche il contributo delle attività sociali ed economiche che nel comune sono insediate.

In particolare le attività sociali ed economiche, siano esse attività del terziario/direzionale (studi professionali, sedi di istituti bancari, ambulatori medici privati, etc.), siano essi connessi alle attività commerciali (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, etc.), piuttosto che alle attività produttive (artigianato di servizio, artigianato produttivo e industria, etc.), si configurano ad un tempo come generatori di fabbisogno di servizi, ma anche, in un'altra prospettiva, come offerta di servizi.

In particolare le categorie che, per le caratteristiche dimensionali, demografiche e localizzative di Talamona assumono maggiore rilevanza, sono senza dubbio i pubblici esercizi e gli esercizi di vicinato, oltre agli studi professionali e gli uffici. La loro presenza contribuisce, assieme alle categorie più tradizionali di servizi, a rafforzare la polarità ed attrattività dei nuclei abitati di Talamona.

Art. 6. - La gerarchia dei servizi a scala territoriale

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

E' compito del PdS, anche sulla base del quadro conoscitivo del DdP, operare una lettura/interpretazione che distingua tra servizi di livello comunale e servizi di livello sovracomunale, valutando la reale rilevanza del servizio e, quindi, delle caratteristiche che questo ha in termini di livello gerarchico e di bacino d'utenza prevedibilmente servito.

Tale valutazione/quantificazione è operata anche determinando, in linea generale e con esclusive finalità dell'indagine statistica, il numero degli utenti che "si servono" degli insediamenti, dei servizi e delle attrezzature del territorio comunale, secondo i seguenti criteri:

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

A prescindere dalla specifica definizione del PdS, la distinzione fra servizi di livello comunale e servizi di livello sovracomunale deve essere operata sulla base della reale rilevanza del servizio e quindi delle caratteristiche che questo ha in termini di livello gerarchico e di bacino d'utenza prevedibilmente servito. In sostanza, nel caso dei servizi, è necessaria una lettura/interpretazione del PGT nel contesto territoriale in cui esso si colloca.

6.1. - Servizi di livello comunale

In linea generale, rientrano in questa categoria tutte le aree che il PdS destinata a funzioni di servizio (per la residenza, le attività economiche e sociali) e alle attrezzature ed impianti di carattere tecnologico, di limitata dimensione e di prevalente rilevanza comunale (sono anche detti servizi di base). Si precisa che la classificazione dei servizi non necessariamente fa riferimento ai contenuti del DM 1444/1968 e alla LR 51/1975 per quanto concerne la definizione degli standard o delle cosiddette "zone F".

Essa è articolata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti sottoclassi:

- AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE:
 - a. servizi per l'istruzione
 - b. centri per il culto
 - c. servizi culturali e sociali
 - d. ambulatori medici
 - e. sedi amministrative locali
 - f. sedi decentrate di enti per la pubblica sicurezza e la protezione civile
- AREE VERDI ATTREZZATE PER LA RICREAZIONE, IL GIOCO E LO SPORT, PARCHI PUBBLICI LOCALI;
- AREE PER IL PARCHEGGIO E LA SOSTA DEI VEICOLI.

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

Nella cartografia che accompagna il PdS vengono contraddistinti con apposita simbologia i servizi di livello comunale privati, solo nel caso in cui vi siano zone espressamente destinate dal PdS a funzioni ed attrezzature di servizio di proprietà e gestione privata e non preordinate all'esproprio o all'assoggettamento a servitù di uso pubblico.

6.2. - Servizi di livello sovracomunale

In linea generale, rientrano in questa categoria tutte le aree che il PdS destinata a funzioni di servizio destinate ad attrezzature di livello sovracomunale anche non necessariamente rientranti nelle categorie di riferite ai contenuti del DM 1444/1968 e alla LR 51/1975 per quanto concerne la definizione degli standard o delle cosiddette "zone F".

I servizi di livello sovracomunale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si articolano nelle seguenti sottoclassi:

- AREE DI INTERSCAMBIO PASSEGGERI;
- ATTREZZATURE OSPEDALIERE, SANITARIE E ASSISTENZIALI;
- ATTREZZATURE DI DEPOSITO E SERVIZI TRASPORTI PUBBLICI;
- ATTREZZATURE E ZONE MILITARI;
- CARCERI;
- CENTRI ANNONARI E MERCATI GENERALI;
- CENTRI CULTURALI E STRUTTURE MUSEALI;
- CENTRI ED IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI;
- CENTRI INTERSCAMBIO MERCI;
- CENTRI SCOLASTICI MEDI SUPERIORI E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE;
- GRANDI IMPIANTI PER L'AGONISMO E LO SPETTACOLO;
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE;
- IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI VARI;
- IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI;
- SEDI DI AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA (TRIBUNALE, PRETURA);
- ATTREZZATURE RELIGIOSE (CONVENTI, SEMINARI, COLLEGI ECCLESIASTICI, ETC.);
- STRUTTURE UNIVERSITARIE;
- PARCHI PUBBLICI URBANI E TERRITORIALI, SPAZI APERTI ATTREZZATI IN FUNZIONE DEL TEMPO LIBERO, DELLO SVAGO E DELLA RICREAZIONE.

6.3. - Infrastrutture per la mobilità

La rilevanza delle infrastrutture alla scala territoriale rispetto al territorio è determinabile attraverso anzitutto gli eventuali riferimenti di legge presenti (es. D.Lgs 285/1992 s.m.i. recante "Nuovo codice della strada" per le infrastrutture stradali), quindi in ragione della gerarchia a cui appartengo rispetto alla rete

TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali

infrastrutturale. In particolare può trattarsi di tronchi principali, secondari o rami della rete, a seconda della gerarchia dei nodi (metropoli o città di origine e di arrivo della tratta).

Si possono assumere a tal fine le seguenti categorie di infrastrutture per la mobilità:

- Ferrovie
- Rete stradale
- Reti ciclopedonali e per la mobilità lenta

6.4. - Rete Ecologica Comunale

Non è possibile in questo caso definire una specifica gerarchia legata alla REC. Il livello dei servizi ecosistemici, essendo riferito a fattori ambientali, non trova evidentemente limitazioni di carattere amministrativo.

6.5. - Attività economico sociali

Anche in questo caso è cosa assai complessa stabilire il livello che il sistema delle attività economiche e sociali occupa all'interno della rete in cui si colloca.

Di per certo è possibile definire il linea generale come presso il comune:

- nell'ambito del PIP intercomunale Morbegno – Talamona, sono insediati stabilimenti produttivi che esportano i propri prodotti anche all'estero;
- per quanto riguarda le attività artigianali e commerciali, invece, s'evidenzia come occupino un livello di interesse sovracomunale, essenzialmente limitato al mandamento morbegnese, le medie e grandi strutture di vendita insediate lungo l'asse infrastrutturale della SS38, oltre a taluni esercizi pubblici dislocati sul summenzionato asse stradale principale.

La restante parte delle attività insediate sul territorio comunale non assume rilevanza sovralocale.

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Art. 7. - Servizi, attrezzature ed impianti tecnologici

Ai fini delle presenti NTA valgono le successive categorie di servizi, siano essi di rilevanza locale che sovralocale. Le categorie non intendono essere esaustive, ma proporre un elenco di quelli che possono essere considerati i principali servizi, impianti ed attrezzature tecnologiche cui fare riferimento per la pianificazione.

Segue una breve tabella di censimento che verifica la presenza, la rilevanza e la gestione dei servizi, delle attrezzature e degli impianti esistenti sul territorio comunale.

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Classe		Tipo	Rilevanza LOCALE	Rilevanza SOVRALocale	Gestione PUBBLICA	Gestione PRIVATA	Gestione MISTA
Attrezzature di interesse comune							
Istruzione	1	Asilo nido	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Scuola dell'infanzia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Scuola primaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Scuola secondaria di primo grado	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5	Scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6	Centri scolastici medi superiori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7	Strutture universitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Culto	1	Chiese e centri religiosi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Arcipreture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Oratori e opere parrocchiali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Istituzioni religiose-pensionati-opere assistenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Culturali/sociali	1	Centri per attività culturali, sociali, ricreative	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Biblioteche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Musei e centri d'arte	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Consigli di circoscrizione, centri civici e sociali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5	Centri culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6	Cinema e teatri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sanitarie, assistenziali e ospedaliere	1	Ufficio d'igiene e sanità e sedi decentrate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Classe	Tipo	Rilevanza LOCALE	Rilevanza SOVRALocale	Gestione PUBBLICA	Gestione PRIVATA	Gestione MISTA
	2 Policonsultorio comunale e sedi decentrate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3 Centri sanitari specializzati comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4 Servizio di igiene mentale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5 Servizio degli enti assistenziali e mutualistici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6 Pronto soccorso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7 Autolettighe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8 Laboratori di ricerca - AVIS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9 Dormitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	10 Bagni pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	11 Ospedale e cliniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	12 Enti assistenziali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	13 Orfanotrofi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direzionale amministrativo	1 Sede municipale principale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2 Municipi secondari (grandi città)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3 Sede provinciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4 Sede regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5 Sedi decentrate statali di carattere amministrativo (provveditorati, etc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6 Agenzia delle Entrate/Agenzia del Territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7 Comandi (Prefettura, Questura, Guardia di finanza, Polizia, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8 Enti di previdenza e assistenza sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Classe	Tipo	Rilevanza LOCALE	Rilevanza SOVRALocale	Gestione PUBBLICA	Gestione PRIVATA	Gestione MISTA
	9 Enti pubblici di trasporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	10 Poste	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	11 Telecomunicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	12 Radio televisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Annonarie	1 Mercati rionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2 Mercati alimentari all'ingrosso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3 Mattatoio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4 Magazzini frigoriferi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5 Mense	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6 Centrale del latte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giustizia	1 Tribunale, pretura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2 Carceri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fiere ed Esposizioni	1 Fiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2 Esposizioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caserme/stazioni per la pubblica sicurezza e la protezione civile	1 Guardia di finanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2 Polizia di Stato e Polizia Stradale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3 Carabinieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4 Vigili del fuoco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5 Polizia locale e provinciale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6 Comandi militari e caserme	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Classe		Tipo	Rilevanza LOCALE	Rilevanza SOVRALocale	Gestione PUBBLICA	Gestione PRIVATA	Gestione MISTA
Cimiteriali	1	Cimitero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Obitorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verde, gioco e sport							
Verde attrezzato, giardini e parchi pubblici urbani	1	Verde di arredo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Aree verdi pubbliche attrezzate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Parchi urbani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Parchi di interesse intercomunale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> ¹	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aree, impianti ed attrezzature per lo sport	1	Centri, impianti ed attrezzature sportive e ricreative	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Domini e/o piste per lo sci alpino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Domini e/o piste per lo sci nordico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Parchi ed attrezzature per sport invernale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parcheggi							
Parcheggi	1	Parcheggi su aree scoperte	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Parcheggi su aree coperte e in strutture multipiano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Infrastrutture di trasporto							
Trasporto aereo ed elisuperfici	1	Aeroporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Eliporti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Aree di servizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ Proposta di ampliamento del PLIS della Bosca e presenza del più importante Parco delle Orobie Valtellinesi.

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Classe	Tipo	Rilevanza	Rilevanza	Gestione	Gestione	Gestione	
		LOCALE	SOVRALocale	PUBBLICA	PRIVATA	MISTA	
Trasporto su gomma	1	Rimesse per servizi di trasporto pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Autostazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasporto ferroviario	1	Stazioni ferroviarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Stazioni ferrovie metropolitane	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Stazioni funicolari e trasporto su fune	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasporto navale	1	Porti civili ed imbarcadero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Porti mercantili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianti tecnologici							
Impianti e stazioni di approvvigionamento	1	Acqua potabile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> ²	<input type="checkbox"/>
Impianti e stazioni per lo smaltimento	1	Impianti per il conferimento ed il deposito dei rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Impianti di incenerimento dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Discariche ed impianti di trattamento dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4	Fognatura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5	Impianti di depurazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianti e stazioni per le comunicazioni e telecomunicazioni	1	Centri logistici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

² Con riferimento al metanodotto di II specie di Snam Rete gas nella tratta Piantedo – Berbenno di V.na.

³ Impianto di depurazione di Morbegno (a servizio di Morbegno, Cosio V.no e Talamona)

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Classe		Tipo	Rilevanza	Rilevanza	Gestione	Gestione	Gestione
			LOCALE	SOVRALocale	PUBBLICA	PRIVATA	MISTA
	2	Centrali per la radiotelecomunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3	Stazioni ed impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianti e stazioni a servizio della mobilità veicolare	1	Aree di servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2	Distributori di carburante e gas per autotrazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi**Art. 8. - Infrastrutture per la mobilità****8.1. - Infrastrutture ferroviarie****CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il territorio comunale di Talamona è interessato dalla tratta ferroviaria COLICO – TIRANO, con stazione di interesse locale (fermano solo treni regionali di servizio locale dell'azienda TRENORD) ed unico binario di percorrenza, senza sdoppiamento, cosa che comporta difficoltà di modificazione della frequenza delle soste.

CONSIDERAZIONI CIRCA LA QUALITA' E LA FRUIBILITA'

Il trasporto ferroviario soffre anzitutto la distanza dai nuclei abitati, localizzandosi lungo la SS38 o via Stelvio, non lontano dal confine comunale con Morbegno. Inoltre è riscontrato il non perfetto allineamento del servizio delle autolinee rispetto al servizio ferroviario, cosa che rende difficoltosa l'ottimale fruizione del servizio ferroviario, se non previo spostamenti verso la non lontana stazione di Morbegno (ove fermano anche treni regionali per il capoluogo di Regione).

Si riscontra pertanto carenza di fruibilità ed accessibilità del servizio ferroviario. Evidentemente, eventuali soluzioni sono da considerare con un tavolo strategico di carattere sovralocale al fine di rafforzare non tanto la dotazione di aree, quanto piuttosto il cadenzamento e l'erogazione dei servizi collaterali di collegamento al paese (es. bus e autolinee).

Si riscontra anche la mancanza di un'area (anche di limitate dimensioni) di interscambio tra ferrovia e servizio automobilistico, con isola pedonale che garantisca sicurezza specie ai fruitori di quest'ultimo, i quali sono sistematicamente costretti a pericolose soste a margine dell'attuale SS38, in prossimità dello svincolo per Talamona (all'altezza della stazione ferroviaria).

Per tale motivo il PdS propone l'introduzione di un'isola pedonale che sfrutti anche il già esistente sottopasso che conduce alla ferrovia) al fine di incrementare la sicurezza dell'uso dei mezzi pubblici e facilitare l'interscambio tra gli stessi.

Stante quanto premesso, è riscontrata un forte tendenza all'utilizzo di mezzi propri per chi proviene e chi è diretto a Talamona.

8.2. - Infrastrutture stradali**CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il comune è interessato dalla presenza della SS38 (o via Stelvio) nella tratta MORBEGNO – SONDRIO. E' previsto a breve l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo tronco della SS38 che, allo stato dei progetti, non interesserà più il territorio comunale in maniera diretta, fatto salvo per la presenza dello svincolo di raccordo con il tracciato della SS38 esistente, nella zona nord del paese.

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi**CONSIDERAZIONI CIRCA LA QUALITA' E LA FRUIBILITA'**

Le infrastrutture stradali di rilevanza locale, in linea generale, si sono sviluppate assecondando lo sviluppo degli insediamenti. Prima dell'avvento della motorizzazione, la tendenza allo sviluppo delle strade e dei percorsi era fortemente vincolata dalla pendenza del territorio. Ad oggi si è verificato uno squilibrio con una rete stradale determinata dalla crescita progressiva e spontanea (non coordinata) degli insediamenti, anche con opere fortemente in pendenza.

Altro punto dolente è la scarsa presenza dei marciapiedi per via delle sezioni strette delle tratte stradali di connessione, oltre alla pendenza delle tratte medesime.

La pianificazione attuativa e quella convenzionata devono adeguarsi a tali considerazioni prevedendo, laddove possibile, soluzioni atte a risolvere, nei limiti degli ambiti interessati, l'annoso problema. Per quanto attiene alle rimanenti parti del paese il Documento di Piano già propone alcune soluzioni (le più strategiche) ai fini di potenziare la mobilità ciclopedonale.

L'auspicabile incremento degli introiti nelle casse comunali facente seguito all'introduzione dei meccanismi premiali ed a quelli compensativi (cfr. PdR), dovrebbe garantire l'introduzione di maggiori risorse al fine di poter realizzare questo genere di semplici, ma utilissime opere pubbliche.

Al contempo, sulla scorta delle indicazioni del Documento di Piano, si rimanda ad uno studio che dettagli al meglio la revisione dei sensi di circolazione veicolare del traffico, unitamente all'auspicata chiusura o limitazione dello stesso nel centro storico principale, con contestuale sistemazione degli spazi pubblici. (cfr. Documento di sviluppo).

Art. 9. - Infrastrutture tecnologiche a rete**CONSIDERAZIONI GENERALI**

Globalmente la dotazione di tale genere di infrastrutture, alla luce delle considerazioni sintetiche espresse dal Rapporto Ambientale della VAS ed in assenza degli approfondimenti necessari di cui ad eventuali Programmi Pluriennali di Attuazione (PPA) o del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), non pare essere particolarmente carente sotto al profilo della capacità di servizio alle utenze.

Al Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) è rimandato l'approfondimento, il coordinamento e la verifica del livello di obsolescenza, di inquinamento luminoso ed ambientale eventualmente prodotti dal sistema della pubblica illuminazione.

CONSIDERAZIONI CIRCA LA QUALITA' E LA FRUIBILITA'

Sono in corso le opere di estensione della rete del teleriscaldamento che partono dalla vicina centrale di cogenerazione SEM, in territorio comunale di Morbegno.

Contestualmente ed in coordinamento con gli scavi, è in corso la prima fase delle opere per la separazione della rete di scarico delle acque piovane o di lavaggio delle strade da quelle reflue. In particolare il riferimento è ad episodi in cui, in caso di forti eventi meteorici o disgelo repentino, il collettore fognario

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

porta al depuratore una quantità significativa di acque bianche che inibiscono il buon funzionamento dello stesso depuratore.

Art. 10. - Rete Ecologica Comunale

Si faccia riferimento allo specifico articolo delle Disposizioni attuative delle presenti NTA del PdS.

Art. 11. - Attività economiche e sociali insediate sul territorio comunale

A partire dagli archivi TARSU sui quali opera l'Ufficio Tributi è stato possibile quantificare numericamente (e non sotto al profilo delle superfici a ruolo, si tiene a specificare), la presenza delle categorie di attività economiche e di servizio.

Categoria	Destinazione d'uso delle relative Slp rispetto al PdR	Conteggio	%
Alberghi, locande, pens., ristor., bar	C.Pub	22	10.6
Attività di agriturismo	A.Res	3	1.4
Bed & breakfast	R.Mer	1	0.5
Edifici industriali	P.Ari	15	7.2
Esercizi artigianali	P.Ari/P.Ars	88	42.3
Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori	C.Evv	13	6.3
Esercizi comm.li, negozi, non alimentari	C.Evv	21	10.1
Scuole pubbl./priv., istit. priv., coop.	R.Mer	3	1.4
Studi privati, banche, uffici	D.Pro/D.Daf	40	19.2
Supermercati (medie e grandi strutture)	C.Ms1-2-3/C.Gsv	2	1.0
Totale		208	100.0

E' riscontrabile la presenza di un numero preponderante di attività, che tradizionalmente rendono vivace la realtà talamonese, afferente alla sfera di:

- Esercizi artigianali produttivi e di servizio
- Studi privati professionali ed uffici
- Esercizi pubblici (in particolare bar, ristoranti, tavole calde, etc.)

In una certa misura si può desumere come la presenza di esercizi pubblici sia anche correlata alla presenza di esercizi ed attività artigianali piuttosto che di uffici e studi professionali, anche se il dato, alla luce della conoscenza messa a disposizione dagli Uffici comunali, non è particolarmente significativa.

Segue un elenco sintetico delle attività sociali ed economiche localizzate nel territorio comunale, facente riferimento all'estrazione dei dati di cui all'archivio comunale per il pagamento della TARSU o TIA.

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Cognome/ragione sociale	Iscriz.	Categoria
TRAVAINI ADAMO	31/03/2003	Distributori carburanti
CIOCCHINI ADELE	31/12/2002	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
ROMERI CLAUDIA	30/09/2012	Esercizi artigianali
ALBONETTI CINZIA	03/07/2007	Esercizi artigianali
BETTIGA CRISTINA	01/10/2003	Studi privati, banche, uffici
GUSMEROLI DARIO	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
PERLINI ENNIA	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
PERLINI GIANMARIA	31/12/2002	Esercizi artigianali
PASINA MARIANNA	25/01/2007	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
CIAPONI MIRKO	31/12/2002	Esercizi artigianali
FASCENDINI PAOLA	01/03/2004	Esercizi artigianali
BORELLINI PAOLO	01/07/2008	Studi privati, banche, uffici
ACQUISTAPACE ROSALBA	31/12/2002	Esercizi artigianali
MOLINARO SARA	11/04/2007	Esercizi artigianali
ONETTI SILVANA	01/04/2012	Studi privati, banche, uffici
SPINI SILVANA	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
CORNAGGIA	31/12/2011	Studi privati, banche, uffici
AERRE INOX SNC DI ANTONIOLI E RAVELLI	31/12/2007	Esercizi artigianali
AIR M.E.C. S.R.L.	31/12/2002	Esercizi artigianali
ALBONETTI ORAZIO	31/12/2007	Esercizi artigianali
ALIM.AMBROSINI DESOLINA-LINEA CASA	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
ALIMENTARI CERRI E FOGNINI SNC	31/12/2007	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
ALIMENTARI CERRI E FOGNINI SNC	31/12/2007	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
ALIMENTARI LUZZI GUSTAVO	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
ALLEV.PASTORE TEDESCO DI MILIVINTI F.	31/12/2001	Esercizi artigianali
ALPE TORLINO SRL	28/07/2006	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
ANTONANGELI LAVORAZIONI ARTISTICHE	31/12/2007	Esercizi artigianali
ARCOBALENO SRL - SALA GIOCHI	07/06/2011	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
ARMONIA E COLORE	27/07/2010	Esercizi artigianali
ASSYTECH S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
AUTOGARAVAGLIA S.R.L.	09/11/2006	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
AUTOTRASPORTI ANGELINI CELSO - ANGELINI G. E M. S.N.C.	31/12/2010	Esercizi artigianali
AZIENDA AGRICOLA F.LLI DUCA L. E C.	31/12/2007	Esercizi artigianali
B&G DI BULANTI ALFREDO & C. SNC	31/12/2008	Esercizi artigianali
B.M. IMPIANTI DI BARLASCINI & C. SNC	25/07/2006	Esercizi artigianali
BANCA CREDITO VALTELLINESE	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	31/12/1995	Studi privati, banche, uffici
BAR COSEGGIO SNC DI VALENTI MASSIMO E C.	31/12/2001	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
BAR DOPO DI VOLA GISELLA	12/07/2011	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
BARRI & LUZZI STUDIO TECNICO	31/12/1995	Studi privati, banche, uffici
BAVO PATRIZIA ARREDATRICE	31/12/2001	Studi privati, banche, uffici
BED AND BREAKFAST ELISA	26/02/2006	Bed & breakfast
BER.MEC SNC DI BERTOLINI E. & C.	31/12/2002	Esercizi artigianali

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Cognome/ragione sociale	Iscriz.	Categoria
BERINI FABIO VIDEO-TV-ELETTRODOMESTICI	31/12/1995	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
BERTOLINI ALESSANDRA & CODAZZI GIACOMO	31/12/2002	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
BERTOLINI F.LLI DI SPINI GUSTAVO & C.SNC	31/12/2009	Esercizi artigianali
BERTOLINI MARINO TERMOIDRAULICA	31/12/2002	Esercizi artigianali
BERTOLINI SRL IMPERMEABILIZZAZIONI	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
BGM STUDIO TECNICO DI BARRI GEOM. MICHELE	06/03/2008	Studi privati, banche, uffici
BIOMARKET SRL	08/11/2004	Esercizi artigianali
BO.RI.TRA.S. DI F.LLI BONA SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
BONALI S.R.L.	31/12/2002	Esercizi artigianali
BULANTI MARIO & GIUSEPPE SNC - SEGHERIA	31/12/2001	Esercizi artigianali
CAFFE' ANGELINI EZIO	31/12/2010	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
CAIMMI S.A.S.	31/12/2002	Esercizi artigianali
CAMMARATA ANTONIETTA	01/07/2010	Esercizi artigianali
CARROZZERIA DEL NERO VIRGILIO DI ANGELO	31/12/1995	Esercizi artigianali
CARROZZERIA INFERNO SRL	01/01/2009	Esercizi artigianali
CARROZZERIA SIMONETTA DI S.E. & C SNC	31/12/2007	Esercizi artigianali
CASA DI RIPOSO DI TALAMONA	31/12/2006	Scuole pubbl./priv., istit. priv., coop.
CATIA CREAZIONI 2000 DI MENGHI CATIA	31/12/2002	Esercizi artigianali
CERRI MICHELA - PARRUCCHIERA	31/12/2002	Esercizi artigianali
CODEGA ITALO & C. SNC	01/04/2010	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
COFFEE DREAM di BERTOLINI LAURA	01/04/2011	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
COLOMBINI FRATELLI SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
COLORE DI MARANTA MASSIMO SRL	31/12/2002	Esercizi artigianali
COLORIFICIO VARISTO SNC	10/02/2009	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
COM-TECH S.R.L.	15/05/2009	Edifici industriali
COSTRUZIONI CERRI SRL	31/12/2002	Esercizi artigianali
CRIS DI PERLINI MARIACRISTINA E C SNC	01/03/2008	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
CROTTO DUL BEM DI CIAPONI EDMONDO	14/03/2008	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
DAMIANI XBIKE	01/03/2010	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
DEMETRA SRL	31/12/2002	Edifici industriali
DHOME S.A.S. DI PERREGRINI ENRICO & C.	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
DOSS-FER DI BIANCHINI AGOSTINO	31/12/2002	Esercizi artigianali
DRESSER ITALIA S.R.L.	31/12/2003	Edifici industriali
DU-BIA S.R.L.	01/03/2008	Studi privati, banche, uffici
DU-CAR SNC DI DUCA MIRKO & C.	31/12/2001	Esercizi artigianali
DUCA FABRIZIO	15/11/2009	Studi privati, banche, uffici
E.N.D.A.S. CIRCOLO	31/12/1995	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
EDIL CB SNC DI CIOCCHINI E BRANCHINI	31/12/2007	Esercizi artigianali
EDIL V SRL	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
EDILFORMET S.R.L.	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
EDILSIMONETTAS.N.C.	31/12/2001	Esercizi artigianali
ELETTRODOSS DI BIANCHINI SERGIO	31/12/2010	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
ELETTRONOVA DI PETRELLI R. & C. SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
ELETTROTECNICA MAZZONI SRL	31/12/2004	Esercizi artigianali

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Cognome/ragione sociale	Iscriz.	Categoria
ELIWORK S.R.L.	31/12/2002	Esercizi artigianali
EMMETI INERTI TARTANO S.R.L.	31/12/2010	Esercizi artigianali
ENDLESS BEAUTY	06/06/2005	Esercizi artigianali
EREDI CIAPONI ALDO DI BRUNO & C. SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
EST.LA COCCINELLA SNC DI LUCIA NICOLINI	01/08/2003	Esercizi artigianali
F.E.G. DI PERLINI GIORGIO E C. S.A.S.	31/12/2007	Esercizi artigianali
FARMACIA DR. BACCHETTA	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
FINIGUERRA SRL	16/09/2009	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
FLORGARDEN DI BARLASCINI MAURIZIO	31/12/2002	Esercizi artigianali
FRATELLI MALUGANI S.R.L.	07/04/2004	Esercizi artigianali
G.V.F. S.R.L.	31/12/2002	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
GAGGINI MARIO	31/12/2009	Esercizi artigianali
GASTRONOMIA QUATTRO STAGIONI DI TONELLI	01/12/2003	Esercizi artigianali
GAVAZZI DANIELA - PARRUCCHIERA	31/12/1995	Esercizi artigianali
GAVAZZI FABIO IMPIANTI ELETTRICI	31/12/2002	Esercizi artigianali
GELATERIA DA PIPPO DI LILLIA F. & C SNC	31/12/2007	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
GIO & LU' DI CARRETTA LUCIANA & C. SNC	13/11/2009	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
GOOD SNACK DI ABDEL MONEIM MANSOUR BADRAN REDA	18/04/2012	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
GREENFLEX SRL	17/04/2009	Esercizi artigianali
GUERRA GOMME S.R.L.	31/12/2008	Esercizi artigianali
GUERRA LEARCO S.A.S.	31/12/2002	Esercizi artigianali
GUSMEROLI EMILIO DI G.MATTEO & C. S.N.C.	31/12/2003	Esercizi artigianali
HABANERO SRL	31/12/2007	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
I.S.I. IT SRL	31/12/2009	Studi privati, banche, uffici
IL CAPRETTO DI BIANCHINI & BRICALLI SOC. AGRICOLA S.S.	08/07/2003	Attività di agriturismo
IL GIRASOLE - LUZZI ELISABETTA	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
ILES COFEE DI DAZIANI ILENIA	09/02/2012	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
IMBIANCATURE-VERNICIATURE LUZZI ALDO	31/12/2002	Esercizi artigianali
IMMAGINE S.N.C. DI BIANCHINI E PESCUCCI	31/12/1995	Esercizi artigianali
IMMOBILI E SERVIZI SAS DI L. MAXENTI & C	06/02/2007	Studi privati, banche, uffici
IMPRESA EDILE BULANTI GIOVANNI	31/12/2007	Esercizi artigianali
IMPRESA EDILE SPECIALE FAUSTO	01/01/2009	Esercizi artigianali
ISTITUTO ECOLOGICO EDELWEISS S.R.L.	01/09/2004	Esercizi artigianali
LACOP ALIMENTARI DI CONSUMO SNC	22/10/2008	Supermercati (medie e grandi strutture)
LAZZARO AG. ASSICURAZIONI	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
LE SCARPETTE DI LORETTA	01/12/2011	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
LT LA BOTTEGA DEL FALEGNAME DI LUZZI LUCA	31/12/2007	Esercizi artigianali
LUSARDI LEGNAMI	31/12/2002	Edifici industriali
LUZZI ALDA	12/01/2009	Studi privati, banche, uffici
LUZZI NADIA ASSICURAZIONI RAS	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
M-EDIL S.R.L.	31/12/2002	Esercizi artigianali
MABAR S.R.L.	02/02/2007	Studi privati, banche, uffici
MACELLERIA-SALUMERIA ANGELINI DI ANGELIN	31/12/1995	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
MAFFEZZINI LUCIANO & C. S.N.C.	31/12/2002	Esercizi artigianali

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Cognome/ragione sociale	Iscriz.	Categoria
MAFFEZZINI ROBERTO FALEGNAMERIA	31/12/2002	Esercizi artigianali
MARTEGANI PAOLO STUDIO DENTISTICO	31/12/1998	Studi privati, banche, uffici
MAZZONI & ADONI SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
MAZZONI COSTRUZIONI S.R.L.	02/02/2007	Studi privati, banche, uffici
MAZZONI MASSAGGIATORE OPERATORE DELLA SALUTE	01/01/2009	Studi privati, banche, uffici
MAZZONI MASSAGGIATORE OPERATORE DELLA SALUTE	01/01/2009	Studi privati, banche, uffici
MERCERIA MAFFEZZINI ORNELLA	31/12/1995	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
MET S.P.A.	31/12/2002	Edifici industriali
METVAL SRL	31/12/2002	Edifici industriali
MICRONIDO I PULCINI	01/10/2006	Scuole pubbl./priv., istit. priv., coop.
MILIVINTI GIORDANO	01/12/2010	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
MINIMARKET DIMENO DI MARAFFIO LUISA	30/06/2010	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
MODITALY S.R.L.	03/11/2005	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
MONTI NICOLA-LABORATORIO ODONTOTECNICO	09/05/2008	Studi privati, banche, uffici
MORGANTI MAURO DOTTORE	01/07/2008	Studi privati, banche, uffici
NATALI P.E.P.SNC DI NATALI PIETRO E FRAN	31/12/2001	Esercizi artigianali
NONSOLEGGNO SNC	31/12/2004	Esercizi artigianali
O.M.S. DI VAIRETTI ARNALDO & C. S.N.C.	31/12/2002	Esercizi artigianali
OFFICINA DE GIOBBI ROBERTO	31/12/2002	Esercizi artigianali
OFFICINA MECCANICA TOGNI ALBERTO	31/12/2002	Esercizi artigianali
OFFICINE MECCANICHE BERTOLINI S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
OKAY S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
OMATEC S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
ORIZZONTE SOC. COOP.SOCIALE A R.L.	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
OROLOGERIA LIVIO DI LIVIO SANDRO & C.SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
PARAFARMACIA DI ORSATTI MARIANNA	31/12/2006	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
PASINA MARA	22/04/2008	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
PASINA OSCAR STUDIO TECNICO	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
PERLINI BARTOLOMEO DI PERLINI FABRIZIO	31/12/2002	Esercizi artigianali
PERREGRINI ARREDAMENTI S.R.L.	31/12/2002	Esercizi artigianali
PETRELLI GIANBATTISTA & C. SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
PHOTO HI-FI DI VALSECCHI VITTORIO	03/07/2006	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
POGGIO E RAIMONDI ASSOCIATI	01/02/2012	Studi privati, banche, uffici
POLI UGO E C. S.N.C.	22/09/2006	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
POMPE FUNEBRI BIANCHINI	31/12/2002	Esercizi artigianali
POSTE ITALIANE-ENTE PUBBLICO ECONOMICO	01/09/2004	Studi privati, banche, uffici
PRIULA S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI SPA	12/01/2007	Esercizi artigianali
R.G. DENTAL S.R.L.	31/12/2011	Esercizi artigianali
RIGHETTI & C. S.A.S.	28/10/2005	Esercizi artigianali
RIST. "SERENELLA" DI VEDANA ROSA MARIA	31/12/2002	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
RISTORANTE EL PASO PROMOCATERING SERVICE	31/12/2002	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
ROSSI & LERSA	31/12/2002	Esercizi artigianali
SAX TRE DI AMBROSIONI LUISA	30/11/2004	Alberghi, locande, pens., ristor., bar

TITOLO II - Classificazione e censimento dei servizi

Cognome/ragione sociale	Iscriz.	Categoria
SAYED AHMED REDA FOUAD EMARA	01/08/2008	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
SCARPA SUPER SNC	30/04/2012	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
SCUOLA MATERNA DI TALAMONA	31/12/2006	Scuole pubbl./priv., istit. priv., coop.
SIDERVAL S.P.A.	31/12/2002	Edifici industriali
SIMONETTA COSTRUZIONI	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
SMA S.P.A.	01/07/2003	Supermercati (medie e grandi strutture)
SOCIETÀ AGRICOLA DEI F.LLI SASSELLA SNC	31/12/2007	Esercizi artigianali
SPAZIO DOMUS SRL	01/04/2008	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
SPINI FRANCO & FIGLI SNC	31/12/2002	Esercizi artigianali
SPINI RINO ELETTROTECNICA	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
SPINI SILVANA E C. S.N.C.	31/12/2011	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
STRATO S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
STRIGIOTTI SERGIO & C. S.N.C.	31/12/2002	Esercizi comm.li, negozi - alim./fiori
STUDIO DENTISTICO DOTT. CASAROLI PAOLO	30/08/2008	Studi privati, banche, uffici
STUDIO MEDICO DR. ANDREA POGGIO	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
STUDIO MEDICO TADDEO MARIA PIA	01/07/2008	Studi privati, banche, uffici
STUDIO TECNICO ONETTI SILVANA	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
STUDIO TECNICO PER IND. MAFFEZZINI ANDREA	01/01/2010	Studi privati, banche, uffici
STUDIO TRE CERRI SRL	31/12/2011	Studi privati, banche, uffici
SYSTEM A.P. SRL	31/12/2003	Esercizi artigianali
TACCHINI SERGIO-SELLERIA SEDILI RIPARAZ.	31/12/2002	Esercizi artigianali
TARABINI GIOVANNI S.A.S	31/12/2002	Esercizi artigianali
TECNOUFFICIO SRL	09/02/2009	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
TERMOIDRAULICA COLOMBINI DANIELE	01/01/2009	Esercizi artigianali
TICIENNE S.R.L.	31/12/2002	Edifici industriali
TRE.CERRI SRL	31/12/2002	Studi privati, banche, uffici
UTENSILERIA CARLO SPREAFICO SRL	31/12/2002	Edifici industriali
VAIRETTI WILMA - PARRUCCHIERA	31/12/2002	Esercizi artigianali
WOODSTOCK'S BAR DI CERRI CELSO	31/12/2002	Alberghi, locande, pens., ristor., bar
WU LIYNG - NEGOZIO ABBIGLIAMENTO	28/05/2011	Esercizi comm.li, negozi, non alimentari
ZUCCALLI SRL	01/02/2009	Esercizi artigianali

Tabella 1 - Elenco delle attività socio-economiche insediate nel comune

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

TITOLO III – Disposizioni per l'attuazione del PdS**CAPO. I. DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 12. - Dotazioni minime in base alle destinazioni d'uso**

Oltre alle cessioni strategiche virtuali o reali previste nell'ambito dei Piani Attuativi, necessarie per contribuire alla realizzazione della città pubblica, all'interno degli ambiti assoggettati a Piano Attuativo (o, anche negli specifici casi soggetti a Permesso di costruire convenzionato), devono essere cedute gratuitamente le aree e realizzate altrettanto gratuitamente le opere di urbanizzazione primaria.

All'interno degli ambiti assoggettati a Piano Attuativo o Permesso di costruire convenzionato possono essere indicate direttamente anche le opere di urbanizzazione secondaria da realizzare a carico dei privati, come da rispettive schede d'ambito (cfr. Documento di Piano e Piano delle Regole).

In ogni caso la dotazione minima di superfici oggetto di cessione e realizzazione a carico degli operatori nell'ambito dei Piani Attuativi, ove non diversamente specificato, è la seguente, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della LR 12/2005 s.m.i.:

- 18 mq per ogni abitante teorico insediato e calcolato secondo il parametro 50 mq di Slp ogni abitante teorico insediato con riferimento alla destinazione **RESIDENZIALE [R.Mer / R.Soc]**

Per quanto attiene alle dotazioni di cui alle altre destinazioni d'uso valgono, ove non meglio specificato in apposite schedature, i seguenti parametri:

- PRODUTTIVA [P.Ari / P.Ars / P.Mag / P.Dep],**
10% della Slp (soppalchi compresi)
- COMMERCIALE [C.Evv / C.Ms1 / C.Ms2 / C.Ms3 / C.Ing],**
100% della Slp (da non confondere con la superficie di vendita) salvo norme specifiche per le GSV comunque non previste nell'ambito del territorio comunale.
- DIREZIONALE [D.Pro / D.Daf],**
50% della Slp (soppalchi compresi)

Le disposizioni di cui alle presenti NTA, oltreché di cui al PdR, definiscono i requisiti minimi delle aree in base alla destinazione d'uso, con particolare riferimento alla realizzazione dei parcheggi pertinenziali privati di uso pubblico.

Art. 13. - Servizi, attrezzature ed impianti privati di interesse pubblico o generale

Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del PdS che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione (cfr. art. 9 comma 13 della LR 12/2005).

TITOLO III – Disposizioni per l'attuazione del PdS

Senza che ciò comporti una variante al PdS, è anche possibile che i privati propongano l'attuazione di servizi su aree di loro proprietà, non puntualmente individuate dal PdS medesimo, a condizione che tali aree non facciano parte degli ambiti destinati alla produzione agricola strategica e che la scelta sia concertata con l'Amministrazione comunale.

Art. 14. - Contributo pubblico della Pianificazione Attuativa

La pianificazione esecutiva che, alla luce di rilievi cartografici di dettaglio, sia in grado di garantire il miglioramento delle esigenze paesistico ambientali o di assicurare una più efficiente funzionalità urbanistica del comparto in oggetto, può prevedere una dislocazione delle aree per i servizi di base anche diversa da quella indicata negli schemi allegati al Piano delle Regole e al Documento di Piano, ferme restando le quantità minime stabilite. La pianificazione esecutiva deve comunque prevedere:

- la cessione gratuita delle aree necessarie per realizzare le opere di urbanizzazione primaria;
- la cessione gratuita di un minimo del 20% della St per la realizzazione degli altri servizi di base;
- la cessione dell'area non sottrae edificabilità al comparto oggetto di pianificazione esecutiva, per cui il valore dell'area ceduta, in caso di indennizzo, è pari al valore "nudo" del terreno.

In alternativa alla cessione è consentita anche la monetizzazione con i meccanismi di cui al Documento "Valutazione e dei criteri di attuazione degli Ambiti di trasformazione" del DdP, ove l'Amministrazione ritenga che l'acquisizione dell'area non sia opportuna per conformazione, localizzazione o estensione. Nei casi in cui, invece, la quantità del 20%, non sia sufficiente per esigenze particolari o per la realizzazione dei servizi strategici individuati dal DdP e dal PdS, sarà il comune a provvedere all'indennizzo delle aree con gli stessi meccanismi perequativi e compensativi. La cessione delle aree o le monetizzazioni previste in alternativa, assolvono all'obbligo delle cessioni di aree di urbanizzazione secondaria previste dalle normative vigenti.

Art. 15. - Compensazione urbanistica sulle aree per servizi, attrezzature ed impianti tecnologici

Alle aree disciplinate dal PdS, qualora esse siano di proprietà privata e siano indicate come aree per servizi in previsione nella cartografia del PdS, coerentemente con quanto disposto dal PdR, è assegnata una capacità edificatoria compensativa liberamente commerciabile, da trascrivere su apposito registro dei crediti edificatori da parte dell'A.c., per un corrispettivo pari a:

$$U_f = 0.20 \text{ mq/mq}$$

Tale capacità edificatoria può essere commerciata solo all'interno del perimetro comunale e può essere atterrata all'interno degli ambiti del Tessuto Urbano Consolidato che prevedano l'esistenza degli indici di utilizzazione fondiaria di base e massimo (U_f_{base} e U_f_{max}), nonché all'interno degli ATR, ove previsti l'indice utilizzazione territoriale di base, minimo e massimo (U_f_{base} , U_f_{min} e U_f_{max}).

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

CAPO. II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Art. 16. - Aree per servizi, attrezzature ed impianti tecnologici

16.1. - Attrezzature di interesse comune

16.1.1. - Servizi alla persona [Ac / As]

Comprende le aree destinate alla realizzazione di servizi pubblici quali:

- ambulatori medici;
- uffici istituzionali (municipio, servizi postali, caserme, sede locale Protezione Civile);
- sale per attività sociali, educative, culturali;
- centri culturali, biblioteche, musei;
- ...

In linea indicativa le nuove costruzioni, subordinate alla progettazione di cui alle vigenti norme nazionali e/ o regionali in materia, devono rispettare i seguenti indici e parametri.

Servizi alla persona

Uf	1.00	mq/mq
He	10.50	ml
De	Non inferiore a 2/3 dell’He dell’edificio più alto	
Sp	0.20	
As	Nelle nuove costruzioni dovrà essere garantito un minimo di aree per parcheggio pari ad 1/4 della Slp	

A seconda dei casi e delle esigenze dell’A.c. è possibile derogare a tali parametri indicativi, sentito il parere della Commissione per il Paesaggio.

16.1.2. - Attrezzature religiose ed edifici di culto [Ar]

Le aree per le attrezzature religiose sono quelle interessate da sedi di attività parrocchiale, chiese ed edifici per il culto, residenza del personale addetto alle richiamate attività. Vengono considerate opere di urbanizzazione secondaria (cfr. art. 44 comma 4 della LR12/2005 s.m.i.):

- gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l’area destinata a sagrato;
- gli immobili destinati all’abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;
- nell’esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- ...

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

Comprende le aree riservate alla realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religioso-educativi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto, ai sensi degli articoli 70 e 71 della LR 12/2005.

In linea indicativa le nuove costruzioni, subordinate alla progettazione di cui alle vigenti norme nazionali e/ o regionali in materia, devono rispettare i seguenti indici e parametri.

Attrezzature religiose ed edifici di culto

Uf	1.00	mq/mq
He	10.50	ml
De	Non inferiore a 2/3 dell’He dell’edificio più alto	
Sp	0.20	
As	La dotazione di aree a parcheggio pertinenziali all’edificio deve essere commisurata alla capienza dello stesso, tenuto conto della presenza di altre aree a parcheggio nel raggio di 150 ml e del servizio che gli stessi già eventualmente prestano ad altre aree per servizi o ambiti a differente destinazione d’uso.	

A seconda dei casi e delle esigenze dell’A.c. è possibile derogare a tali parametri indicativi, sentito il parere della Commissione per il Paesaggio.

Art. 16.1.3. - Attrezzature scolastiche [Sc]

Tali aree sono destinate alla realizzazione di:

- asili nido;
- scuole dell’infanzia;
- scuole primarie;
- scuole secondarie di I grado;
- ...

Per le nuove costruzioni vigono le norme nazionali in materia. In linea indicativa le nuove costruzioni, subordinate alla progettazione di cui alle vigenti norme nazionali e/ o regionali in materia, devono rispettare i seguenti indici e parametri.

Attrezzature scolastiche

Uf	1.00	mq/mq
He	10.50	ml
De	Non inferiore a 2/3 dell’He dell’edificio più alto	
Sp	0.20	
As	Nelle nuove costruzioni dovrà essere garantito un minimo di aree per parcheggio pari ad 1/4 della Slp	

A seconda dei casi e delle esigenze dell’A.c. è possibile derogare a tali parametri indicativi, sentito il parere della Commissione per il Paesaggio.

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

Art. 16.1.4. - Aree verdi attrezzate, aree ed attrezzature per attività sportive e ricreative [Vpa / Asp]

Il PGT persegue, nel suo complesso, l’obiettivo della tutela, del miglioramento e dello sviluppo delle aree verdi, sia pubbliche che, unitamente all’insieme degli spazi pubblici o ad uso pubblico inedificati sui quali si fonda il funzionamento della città pubblica, mediante la riorganizzazione di quanto esistente ed in previsione, in modo restituire uniformità compositiva fortemente riconoscibile in quanto dotata di unitarietà nella scelta delle soluzioni formali e dei materiali e in grado di riconnettere le diverse parti edificate e i differenti nuclei urbani.

Aree verdi attrezzate

All’interno di tali aree, siano esse pubbliche, siano esse private, è esclusiva facoltà dell’Amministrazione comunale autorizzare la realizzazione di piccoli manufatti finalizzati esclusivamente al ricovero degli attrezzi necessari alla manutenzione del verde, o a loro volta costituenti parte dell’attrezzatura verde medesima; gli stessi dovranno essere realizzati in legno o pietrame (se fuori terra) o muratura (se interrati o parzialmente interrati), in funzione di un corretto inserimento nel contesto. La loro Slp/Sc massima è pari a 9 mq e l’altezza lorda massima fuori terra è pari a 2.40 ml.

A seconda dei casi e delle esigenze dell’A.c. è possibile derogare a tali parametri indicativi, sentito il parere della Commissione per il Paesaggio.

Nella realizzazione di detti fabbricati la distanza dai confini di proprietà Dc deve essere pari a 5 ml o, in alternativa, è ammessa la realizzazione sul confine. Dette distanze possono essere derogate previo accordo scritto tra le parti.

L’insieme di tali aree contribuisce, in qualità di aree di supporto, alla formazione della Rete Ecologica Comunale.

Aree ed attrezzature per attività sportive e ricreative

In edifici (palestre, ...)

Uf	1.00	mq/mq
He	10.50	ml
De	Non inferiore a 2/3 dell’He dell’edificio più alto	
Sp	0.20	
As	Nelle nuove costruzioni dovrà essere garantito un minimo di aree per parcheggio pari ad 1/4 della Slp	

Spazi ed attrezzature all’aperto

Non sono poste limitazioni alla realizzazione di spazi ed attrezzature per lo sport e la ricreazione all’aperto, poiché sono aspetti da valutare caso per caso. I progetti sono sottoposti al parere della Commissione per il Paesaggio.

Centro d’aggregazione comunale gestito dal Gruppo Alpini di Talamona (S. Gregorio)

All’interno di tale area di proprietà comunale, sita presso il Nucleo di antica formazione di S. Gregorio, gestita dal gruppo alpini di Talamona ed indicata come area per servizi destinata a Verde pubblico attrezzato, è data facoltà di realizzare una tettoia o tensostruttura permanente, previo sottoscrizione obbligatoria di convenzione con l’Amministrazione comunale, proprietaria dell’area. L’area dovrà essere idoneamente dotata di servizi igienici con impianto di smaltimento dei reflui conforme alla normativa ed idoneo ai carichi previsti (eventualmente associabile a wc chimici in caso di eventi specifici).

Tale fabbricato permanente è soggetto ai seguenti indici e parametri urbanistici. La Commissione per il Paesaggio s’esprime sul progetto.

Rc	0.20	mq/mq
He	6.00	ml
De	Non inferiore a 2/3 dell’He dell’edificio più alto	

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

Centro d’aggregazione comunale gestito dal Gruppo Alpini di Talamona (S. Gregorio)

Sp	0.60
As	Nell’ambito di tale attrezzatura, non utilizzata con frequenza, ma soggetta ad eventi di utilizzazione anche molto intensi dovrà essere reperita una quota significativa di posti auto ad utilizzazione temporanea concomitante agli eventi che qui si terranno; il progetto e la convenzione dovranno riportare i dettagli (quantità di posteggi reperiti lungo strada, in prati adiacenti, modalità di organizzazione e distribuzione degli stessi).

Art. 17. - Parcheggi

17.1. - Parcheggi pubblici [P]

Comprende le aree destinate alla realizzazione dei parcheggi pubblici per la sosta temporanea dei veicoli. Devono sempre essere facilmente accessibili da strade pubbliche veicolari e possono essere sia a raso, sia in strutture su più livelli. Per i parcheggi a raso, soprattutto se sono di dimensioni modeste, è preferibile consentire la massima permeabilità del suolo, utilizzando pavimentazione in elementi in PVC e garantendo la permeabilità di superfici sufficiente ad evitare il ristagno d'acqua.

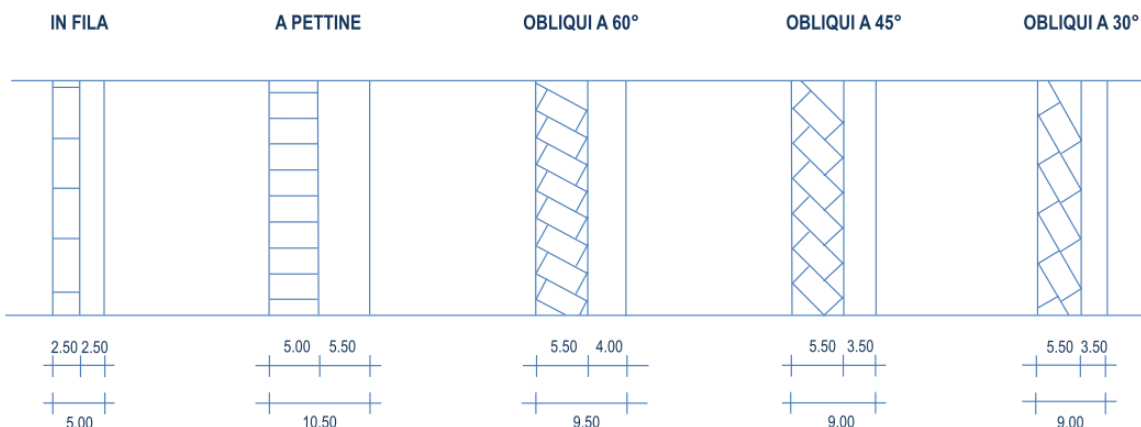
I posti macchina devono inoltre essere ombreggiati da alberi di medio fusto nella misura di almeno tre piante ogni due posti macchina.

17.2. - Parcheggi privati di uso pubblico [Pp]

Comprende le aree destinate alla realizzazione di parcheggi privati al servizio delle attività funzionali a cui si riferiscono (es. strutture commerciali, ecc.) e che devono rimanere funzionanti ed accessibili al pubblico negli orari o nei periodi di funzionamento delle attività di riferimento.

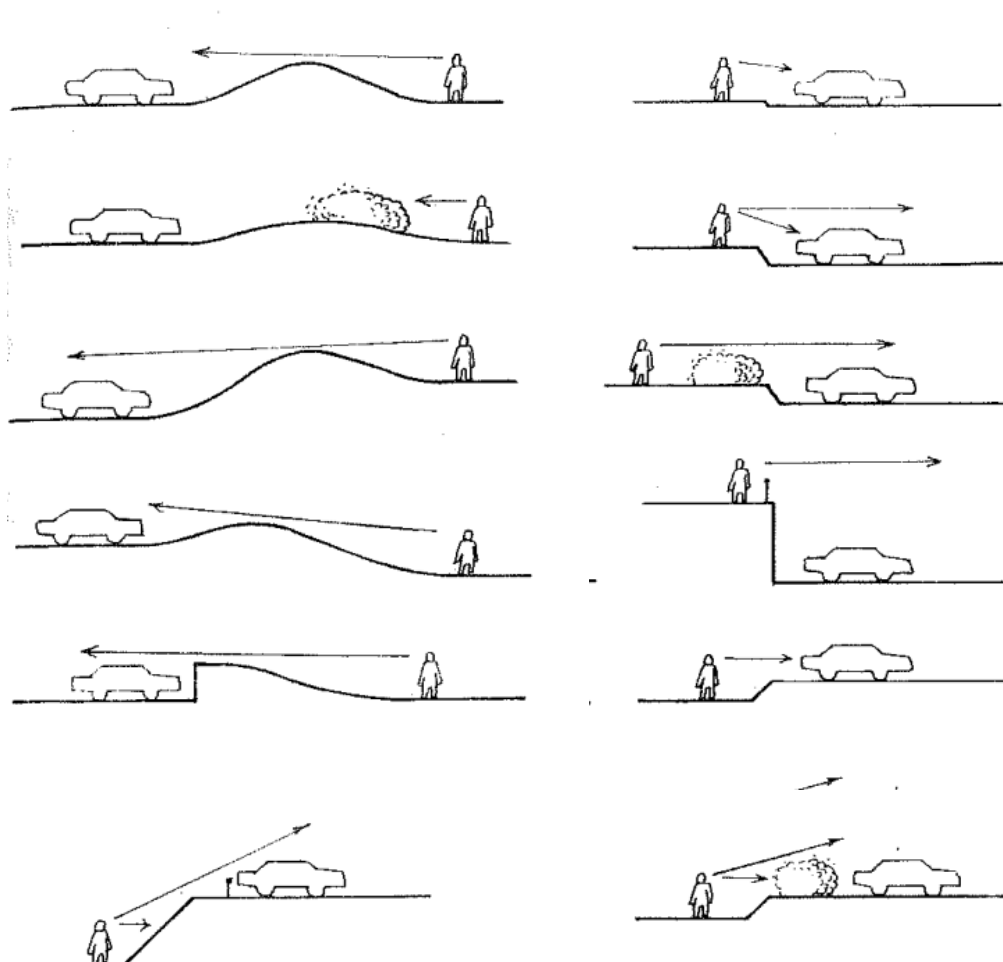
Soluzioni per la distribuzione ed il calcolo dei parcheggi

(sia pubblici che privati ad uso pubblico)



TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

**Soluzioni per controllare la visibilità dei parcheggi a raso
(sia pubblici che privati ad uso pubblico)**



La caratteristiche dei parcheggi privati scoperti devono essere analoghe a quelle dei parcheggi pubblici (piantumazioni e superfici drenanti).

In caso di parcheggi su declivio di strade o altro (lungo il versante o sulla conoide) deve di norma essere evitata la realizzazione verso valle. preferendo la realizzazione verso monte; nel caso ciò non fosse possibile, occorre evitare l’impatto di pilastrate verso valle, ricorrendo a terrazzamenti o idonee mascherature a verde permanente.

17.3. - Colonnine di ricarica per veicoli elettrici

Dovrà essere assicurata una dotazione pari ad 1 postazione di ricarica per veicoli elettrici ogni 40 posti auto in parcheggi (privati o privati ad uso pubblico) al servizio di aree commerciali della grande (Gsv-Cnt), della media distribuzione oltre i 500 mq (Ms2-Ms3), produttive (P1-P2).

Per tutte le altre aree è facoltà del Comune quella di stabilire i luoghi ove localizzare preferibilmente le colonnine di ricarica, siano esse pubbliche o private ad uso pubblico, che dovranno coprire i fabbisogni

TITOLO III – Disposizioni per l'attuazione del PdS

delle aree di maggiore attrattività del Comune o dei nuclei abitati di maggiore dimensione nella misura di 1 colonnina di ricarica ogni 30 parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico disponibili nel raggio di 100 ml o comunque a servizio del nucleo abitato.

Tutti gli aspetti gestionali e le regole tecniche relative alla realizzazione di tali impianti si opera rimando alle normative vigenti.

17.4. - Parcheggi ed invarianza idraulica

Al fine di garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica di cui alla RR 7/2017, i parcheggi pubblici o pertinenziali sono aree preferibilmente deputate ad ospitare aree di laminazione delle acque meteoriche.

Art. 18. - Impianti tecnologici**18.1. - Impianti per la distribuzione di carburante [Ben]**

L'autorizzazione all'apertura non è disciplinata secondo la normativa comunale. Eventuali nuovi impianti devono essere realizzati secondo la normativa tecnica specifica, pavimentati con materiale impermeabile, essere dotati sistemi di raccolta di eventuali perdite di carburante per prevenire danni ambientali. In linea generale è opportuno che i nuovi impianti per la distribuzione di carburante siano distanti almeno 50 ml (misurati radialmente) da edifici di abitazione.

Il PdS promuove il trasferimento di quelli esistenti in aree non compatibili con le destinazioni d'uso degli edifici più prossimi, fermo restando che, alla cessazione dell'attività, è necessaria la verifica dello stato dei suoli e dell'eventuale necessità di opere di bonifica come prescritto per legge.

All'interno delle aree adibite a tali impianti è sempre consentito l'insediamento attività commerciali o di pubblico esercizio secondo quanto prescritto dall'art. 87-ter della LR 6/2010 s.m.i., nel limite massimo di 50 mq di SLP e fermo restando che non venga dato impedimento alcuno alla sicura e libera circolazione dei veicoli.

18.2. - Depositi di materiale ed impianti connessi allo smaltimento dei rifiuti [Dri]**Art. 18.2.1. - Depositi di materiale**

Si intendono gli spazi destinati a depositi di materiali e manufatti edilizi, di cantiere, ferrosi (anche per commercializzazione), nonché spazi per depositi ed esposizioni di merci con o senza vendita (ad esempio roulotte, motocaravan, autoveicoli, materiali edili, ecc.). Questo uso comprende, oltre gli spazi di deposito a cielo aperto, gli spazi coperti per uffici, guardiole e servizi, nella misura massima di mq 50 di Slp, per ogni insediamento. Per la realizzazione di depositi a cielo libero è sempre prescritta la sistemazione di una fascia alberata continua (su una striscia di terreno permeabile di almeno 3 m di profondità) lungo tutti i confini del lotto.

TITOLO III – Disposizioni per l'attuazione del PdS

Le alberature o siepi devono avere altezze minime e distanze tali da determinare una barriera continua di verde, senza violare quanto espresso dalle presenti NTA per le alberature, siepi, etc, circa le distanze e caratteristiche del rispetto stradale. Per gli spazi per deposito destinati ad esposizioni di merci con o senza vendita (roulottes, motocaravan, autoveicoli, materiali edili, ecc.) tale disposizione deve essere contemperata con l'esigenza di visibilità dei prodotti esposti.

Art. 18.2.2. - Impianti connessi allo smaltimento dei rifiuti

La localizzazione di tali impianti non è autorizzabile solo dal comune, ma è assoggettata a conferenza dei servizi. Per la scelta localizzativa e la loro progettazione valgono sempre i disposti del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e delle altre normative e disposizioni regionali.

Le scelte localizzative sono autorizzate se coerenti con il Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti. In tali aree sono da prevedere le opportune opere di mitigazione ambientale e paesaggistica, da presentarsi e da realizzare a cura e spese del soggetto attuatore.

18.3. - Impianti per la produzione di energia [En]

La realizzazione di impianti per la produzione di energia non facilmente parametrabile ai fini delle presenti norme. A seconda della tipologia di impianto sono necessarie procedure autorizzative che devono valutare gli impatti paesaggistici ed ambientali dell'opera (VIA ove prevista), oltre a dare dimostrazione del coordinamento con gli strumenti di pianificazione sovralocale in materia (in particolar modo Piano di Bilancio Idrico e aspetti paesaggistico-ambientali di PTR, PPR, PTCP, PIF, ...).

18.4. - Impianti riservati alla telecomunicazione e radiotelevisione [Srb]

L'unico ambito del territorio comunale riservato a tale tipologia di impianti è quello di proprietà comunale sito in adiacenza al cimitero (lato nord-est).

Non sono ammesse nove installazioni in altri luoghi sul territorio comunale, né il potenziamento di quelle esistenti, ferme restando le eventuali disposizioni di piani di settore di competenza di enti sovralocali o specifiche disposizioni di legge in materia.

Art. 19. - Attrezzature cimiteriali

Le aree per attrezzature cimiteriali comprendono sia gli spazi occupati dai cimiteri esistenti, sia quelli circostanti che costituiscono la fascia di inedificabilità riservata all'ampliamento eventuale delle strutture, alla realizzazione delle attrezzature complementari, oltre alla salvaguardia dell'igiene pubblica (cfr. PdR).

Su tali aree è consentito esclusivamente realizzare gli uffici pubblici funzionali alla custodia e gestione dell'attrezzatura principale, tutte le opere di sistemazione a verde attinenti al decoro ed all'inserimento ambientale delle strutture, recinzioni e piccole attrezzature di servizio quali chioschi per la vendita di

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

fiori e lumini, o di immagini sacre, i parcheggi funzionali al servizio cimiteriale ed i relativi spazi di manovra (cfr. NTA del PdR, “Fascia di rispetto cimiteriale”).

Art. 20. - Infrastrutture a rete per la mobilità

20.1. - Ferrovie ed attrezzature ferroviari [Fer]

Appartengono a questa categoria la linea ferroviaria del ramo MILANO-LECCO-TIRANO e, più nel dettaglio, della tratta COLICO-TIRANO.

Su tali aree e sugli spazi accessori, valgono le disposizioni di cui al DPR n. 753/1980, “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”.

20.2. - Rete stradale [Str]

Le strade che attraversano il territorio comunale sono classificate con riferimento ai disposti del D.Lgs 285/1992, “Nuovo Codice della strada” e del DM 6972/2001, “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade [...]”.

Ai fini della classificazione delle infrastrutture stradali vale quanto rappresentato con la tavola recante “Infrastrutture per la mobilità” del PdS“.

Tipi secondo il CS	Sigla	Ambito territoriale	Ambito territoriale
Autostrada	A	Extra urbano	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
		Urbano	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
Extra-urbana principale	B	Extra urbano	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
Extra-urbana secondaria	C	Extra urbano	C1 (a traffico sostenuto)
			C2 (a traffico limitato)
Urbana di scorrimento	D	Urbano	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
Urbana di quartiere	E	Urbano	
Locale	F	Extra urbano	F1 (a traffico sostenuto)
			F2 (a traffico limitato)
		Urbano	

TITOLO III – Disposizioni per l'attuazione del PdS**20.3. - Mobilità lenta [Cic / Mcp / ...]**

Appartengono al sistema della mobilità lenta:

- i marciapiedi [Mcp];
- le piste ciclopedonali urbane [Cic];
- la rete sentieristica e ciclabile di interesse sovralocale;
- la rete storica e recente di collegamento pedonale con il versante.

In tali contesti di norma è vietato il movimento di veicoli, salvo specifica autorizzazione comunale motivata dalle esigenze di carico e scarico delle merci; per giustificate esigenze dei residenti e per specifiche necessità nell'ambito dell'attività turistico ricettiva si può limitare la pedonalizzazione di alcune aree, solo stagionalmente.

Sulla scorta delle indicazioni del DdP, il PdS promuove la regolamentazione del traffico veicolare nell'area centrale e storica del paese.

L'eventuale limitazione o inibizione al traffico deve essere studiata e contestualizzata unitamente alla regolazione della circolazione nelle vie e strade pubbliche e private adiacenti, la quale attualmente non pare all'altezza delle esigenze viabilistiche e tantomeno pare migliorativa della qualità compositiva ed organizzazione degli spazi urbani del cuore centrale del paese.

L'auspicato intervento, da promuovere possibilmente con l'intervento dei soggetti privati che andranno a beneficiare di tale soluzione, deve essere teso alla riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico quale luogo di aggregazione, ove trovare spazi pubblici all'aperto ed esercizi pubblici di supporto ben fruibili agli abitanti del paese. L'intervento, da promuovere mediante strumenti di programmazione negoziata (PII e project financing) deve essere proporzionato/commisurato alle reali esigenze della comunità ed alle capacità economiche e di gestione dell'Amministrazione comunale e degli eventuali promotori privati coinvolti (cfr. Documento di sviluppo).

20.4. - Elisuperfici e campi di volo [Eli]

Nell'unico ambito esistente in territorio comunale destinato a tale funzione, stante la delicatezza ambientale e la pericolosità geologica ed idrogeologica dell'area (area di Conoide attiva - Ca), fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 ter del DL 279/2000, convertito in L. 365/2000, sono esclusivamente consentiti, dalle NdA del PAI:

- gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 31 della L. 5 agosto 1978, n. 457 e dalla LR 12/2005;
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo;

TITOLO III – Disposizioni per l'attuazione del PdS

- gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
- gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- le opere di difesa, di sistemazione idraulica e di monitoraggio dei fenomeni;
- la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente. Gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni idrauliche presenti;
- l'ampliamento o la ristrutturazione degli impianti di trattamento delle acque reflue.

Nell'eventualità in cui si manifestasse l'esigenza di introdurre nuove elisuperfici o campi di volo sul territorio comunale (in variante al PdS), è opportuno seguire, oltre alle eventuali e specifiche normative vigenti in materia ed a titolo indicativo, gli indici e parametri urbanistici seguenti.

Elisuperfici e campi di volo

Uf	0.30	mq/mq (per hangar ed altre strutture di servizio)
He	7.50	ml (compatibilmente con l'altezza dei velivoli e le esigenze manutentive degli stessi)
De	10.00	ml
Sp	0.80	
As	Nelle nuove costruzioni dovrà essere garantito un minimo di aree per parcheggio pari ad 1/2 della Slp	

Note

L'unica destinazione complementare ammessa è quella residenziale solo per il conduttore o custode del campo di volo, nella misura limite di 150 mq di Slp.

Art. 21. - Infrastrutture tecnologiche a rete

Ai sensi dell'art. 9 comma 8 della LR 12/2005 s.m.i. 8, il PdS è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della LR 26/2003 s.m.i ed al RR n. 6/2010 recante "Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture".

In riferimento a quest'ultimo sono normati dal presente articolo, ai fini del riconoscimento della loro presenza sul territorio comunale ed ai fini della definizione degli effetti da essi indotti rispetto al quadro vincolistico, infrastrutturativo e di sviluppo reazionale della realtà amministrativa (cfr. DdP e PdR).

In linea generale sono normati, con pieno rimando alle norme tecniche nazionali e regionali, oltre alle eventuali Norme Tecniche Unificate (UNI), i seguenti elementi:

- [A] Elementi della rete di approvvigionamento idrico lineari e puntuali;
- [B] Elementi della rete di smaltimento delle acque lineari e puntuali;

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

- [C] Elementi della rete elettrica lineari e puntuali;
- [D] Elementi della rete gas lineari e puntuali;
- [E] Elementi della rete di teleriscaldamento lineari e puntuali;
- [F] Elementi dell’oleodotto lineari e puntuali
- [G] Elementi della rete di telecomunicazioni lineari e puntuali

Spetta al suddetto PUGSS disciplinare e programmare gli interventi sul sottosuolo.

Art. 22. - Rete Ecologica Comunale

I tasselli della Rete Ecologica Comunale sono di seguito definiti e disciplinati in ragione del valore che agli stessi è riconosciuto ai fini della tutela della biodiversità, dell’offerta dei cosiddetti servizi ecosistemici e della connessione ecologica.

Elementi di riferimento		Descrizione
	Aree di primo livello	Sono le aree agricole non boscate del territorio comunale. Al loro interno valgono le norme di cui al PdR.
	Aree di secondo livello	Sono le aree agricole boscate del territorio comunale. Al loro interno valgono le norme di cui al PIF ed al PdR.
	Nodi della Rete Ecologica Comunale	Sono le aree protette del Parco regionale delle orobie Valtellinesi e del PLIS della Bosca.
	Corridoi fluviali	Sono le aree adiacenti alle aste fluviali e torrentizie principali. Recinzioni, murature ed edificazione sono vincolate ai sensi delle normative di polizia idraulica e favoriscono lo scambio ecologico.
	Varchi inedificabili (art. 12 NdA PTCP)	Sono aree poste trasversalmente alle strade e alle ferrovie, per le quali il PTCP istituisce l’inedificabilità assoluta al fine di salvaguardare la percezione del territorio con utilizzo agro-pastorale o in condizioni di naturalità il più possibile estesa e continua, nonché il passaggio periodico o stagionale della fauna tra i due versanti che delimitano il fondovalle.
Elementi di supporto		
	VPN - Verde privato di valore paesistico ecologico nei NAF	Sono le aree verdi private residenziali interne al Tessuto Urbano Consolidato all’interno delle quali è non è possibile operare nuovi interventi edificatori; contribuiscono a rafforzare la presenza verde nel TUC e danno respiro al costruito
	VPV - Verde privato di valore paesistico ecologico	Sono le aree verdi private residenziali interne al Tessuto Urbano Consolidato all’interno delle quali è non è possibile operare nuovi interventi edificatori; contribuiscono a rafforzare la presenza verde nel TUC e danno respiro al costruito
	Verde pubblico attrezzato in previsione	Sono le aree verdi pubbliche o di interesse pubblico esistenti ed in previsione del PdS; le stesse contribuiscono a rafforzare la presenza verde nel TUC e danno respiro al costruito
	Verde pubblico attrezzato esistente	Sono le aree verdi pubbliche o di interesse pubblico esistenti ed in previsione del PdS; le stesse contribuiscono a rafforzare la presenza verde nel TUC e danno respiro al costruito
	Aree di naturalità fluviale (art. 13 NdA PTCP)	Sono aree attigue al fiume Adda e che si estendono su tutta la conoide attiva del Tartano), con le limitazioni di cui allo specifico articolo del PdR.
	Fasce di connessione tra opposti versanti (art.11 NdA PTCP)	Inspirati alla conformazione dei varchi trasversali della RER, rappresentano le connessioni tra i due versanti della valle dell’Adda,

TITOLO III – Disposizioni per l’attuazione del PdS

aventi come obiettivo quello di garantire permeabilità tra gli stessi, per la mobilità delle specie animali.

Elementi di criticità e/o interferenza



Areali (aree industriali, impianti trattamento inerti, cave, ...)



Lineari (elettrorodotti art. 31 NdA PTCP)



Ambiti di riqualificazione compensativa della REC (cfr. PdS



Interventi di schermatura e riqualificazione lungo via Stelvio

Si tratta di elementi che, interrompono o compromettono la continuità della REC, situazione aggravata dalle attività che ivi si localizzano (se areali).

Se lineari sono invece gli elettrorodotti aerei principali che costituire situazione di pericolo per la fauna volatile.

Art. 23. - Attività economiche e sociali

E' consentito insediare attività economiche o a scopo culturale, sociale e ricreativo che vadano ad integrare o ampliare l'offerta già esistente in tutto il territorio comunale.

L'insediamento di queste attività è limitato dalle normative e regolamenti di legge oltreché dalle NTA del PdR e del PdS.

L'insediamento delle attività economiche o a scopo culturale, sociale e ricreativo sarà consentito solo qualora non determini situazioni di conflitto o pericolosità con le attività già insediate.

Qualora non in contrasto con le normative di legge e con il PGT, l'Amministrazione comunale si riserva di poter porre delle restrizioni a tutela del decoro e della salubrità dei luoghi, oltreché della vivibilità e dell'equilibrio tra le varie parti del territorio comunale e degli insediamenti, al fine di ridurre le disparità.

Allegato – Tabella di verifica dimensionale

Allegato – Tabella di verifica dimensionale

Verifica dimensionale generale

Alla luce delle disposizioni di cui all'art. 9 della LR 12/2005 s.m.i., la successiva tabella verifica la copertura dimensionale dei servizi, delle attrezzature e degli impianti censiti dal PdS, con particolare a quelli che sono in genere considerati, pur utilizzando un termine desueto, "standard" urbanistici, vale a dire le forme di servizi ed attrezzature più vicine alla quotidianità dei cittadini.

Tipo servizio	Superficie (mq)	Copertura fabbisogno (con parametro 18 mq/ab)
Ac	14267.2	793
Esistente	8559.6	476
Previsto	5707.6	317
Ar	5583.5	310
Esistente	5583.5	310
Previsto	0.0	0
As	552.9	31
Esistente	552.9	31
Previsto	0.0	0
Asp	33193.2	1844
Esistente	23209.7	1289
Previsto	9983.5	555
Cim	5995.3	333
Esistente	5995.3	333
Previsto	0.0	0
P (pubblici)	33953.8	1886
Esistente	23160.2	1287
Previsto	10801.6	600
Sc	14873.1	826
Esistente	8450.4	469
Previsto	6422.7	357
Vpa	65232.5	3624
Esistente	7183.1	399
Previsto	58049.4	3225
Totale complessivo	173651.5	9647
Previsto	90964.8	5054
Esistente	82694.7	4594

Tabella 2 - Tabella di verifica dimensionale

Quanto emerge è una non preoccupante sottodotazioni dell'esistente, che viene ad essere integrata fortemente con le previsioni di cui al PdS, che sfruttano anche una forte componente privata. Le previsioni del PdS risultano pertanto in linea con le esigenze di legge.